

per un'altra Firenzuola notizie

NUMERO 1 – 24 GENNAIO 2004 VIA VILLANI, 33 E-MAIL: UNALTRAFIRENZUOLA@YAHOO.IT TEL. 3343113204

Il «Gruppo di Lavoro *Per un'altra Firenzuola*»

Vogliamo rassicurare

L'attuale Amministrazione e la maggioranza che la sostiene, l'opposizione di centro-destra e, soprattutto, la popolazione di Firenzuola

Vogliamo rassicurare l'attuale Amministrazione Comunale e la maggioranza che la sostiene che non abbiamo la vocazione alla *critica distruttiva*: non siamo gente alla quale non va bene nulla e che è capace soltanto di criticare.

Sicuramente all'Amministrazione Comunale in carica non risparmieremo nulla: riconosceremo le cose che sono state fatte bene, ma chiederemo conto di quelle che, a nostro avviso, sono state fatte male, e, soprattutto, di quelle *che non sono state fatte*.

Da parte nostra faremo proposte precise – e cominciamo con queste pagine – in tutti i settori della vita della nostra comunità, dalle opere pubbliche ai servizi sociali, dalla cultura alla difesa del territorio e allo sviluppo economico.

Le nostre critiche e le nostre proposte nascono quasi sempre dal *buon senso* e raccolgono uno stato d'animo ampiamente diffuso tra la popolazione. E proprio dal dialogo e dal confronto fra i cittadini queste critiche e queste proposte acquisteranno, nel corso dei prossimi mesi, un carattere sempre più preciso e definito.

Vogliamo assicurare l'opposizione di centro-destra che la sua sostanziale inefficienza non la salverà dalle critiche nostre e da quelle della maggioranza della popolazione. «Chi non fa non falla», dice il proverbio, ma ciò non vale per chi fa politica: non aver fatto nulla in dieci anni di opposizione in Consiglio Comunale non equivale a non aver commesso errori, quanto, piuttosto, ad aver

condiviso gli errori compiuti dalla maggioranza, a non essere stati capaci di fare proposte alternative e a mobilitare la popolazione per sostenerle.

Vogliamo rassicurare la popolazione di Firenzuola che il nostro gruppo di lavoro non è una congrega mirante a screditare chicchessia, a seminare zizzania, a dividere la sinistra, e via dicendo.

Da tempo la popolazione di Firenzuola si è data forme autonome di organizzazione e di mobilitazione sia sul tema della difesa ambientale (dalla Valle del Santerno, A Caburaccia-Bordignano, a Montebeni, a Sasso di Castro) sia sui problemi di gestione delle risorse e dei servizi (primo fra tutti quello dello smaltimento dei rifiuti).

Il gruppo di lavoro «Per un'altra Firenzuola» nasce all'interno di questa esperienza, anche se quanti vi hanno partecipato finora lo hanno fatto a titolo strettamente personale e non in rappresentanza di gruppi o comitati. Per questo si chiede la partecipazione diretta al nostro lavoro di tutte quelle persone che, con uno scatto d'orgoglio, vorranno d'ora in poi essere cittadini attivi per provare a cambiare le cose.

Non siamo un partito né una coalizione di partiti. Al nostro interno ci sono persone con esperienze diverse, da chi è iscritto e ha fatto e fa politica nei partiti a chi, pur avendo idee politiche precise, non ha mai fatto attività politica. La nostra ricchezza è la varietà delle nostre idee e, al tempo stesso, la comune e

(continua a pag. 4)

Criticare ...

Il parcheggio e la pensilina

dall'abbattimento dei tigli a una pensilina transennata

Anche questa storia inizia con i trenta miliardi della Tav e poi continua con la loro gestione affidata all'ufficio Promitav che, oltre a tutti gli altri parcheggi nelle frazioni, ha progettato ed appaltato anche questo qui a Firenzuola tra il Minibar ed il campo di calcetto. Veramente il parcheggio c'era già e magari conteneva anche più macchine di ora, però era proprio brutto, una distesa di asfalto scolorito e malandato. C'era anche il marciapiede lungo viale Roma, largo proprio come adesso però con quei tigli in mezzo non era proprio il caso di lasciarlo stare, non era certamente funzionale alle aspettative dei moderni cittadini di Firenzuola. Insomma questa zona era un bersaglio scontato per le smanie architettoniche e progettuali dei fantasiosi tecnici Promitav ed anche, certo, per le giuste ambizioni ed il mecenatismo degli Amministratori, che per dare lustro agli arredi urbani del capoluogo si fanno sempre in quattro.

Così la grande macchina si è messa in movimento scavalcando come norma l'Ufficio Tecnico del Comune. Per evitare pastoie burocratiche non gli hanno detto neanche che sarebbero stati tagliati quei pochi tigli importuni dalle malefiche radici sempre pronte a distruggere la benevola opera degli uomini (e quanto catrame a freddo buttato via per le riparazioni!).

Ed ora l'opera si è compiuta nonostante qualche difficoltà incontrata lungo il percorso, la ditta che ha realizzato il lavoro è in liquidazione, forse anche per la nausea dei troppi parcheggi costruiti chissà? Gli ultimi dettagli sono stati sistemati in questi giorni: uno scivolo ad uso dei portatori di handicap alla fine del marciapiede che arriva da viale Roma. Peccato che 50 metri

prima nel bel mezzo dello stesso marciapiede sia rimasto in piedi un altro taglio piuttosto enorme; come mai è stato lasciato in piedi? Rimorsi tardo-ambientalista? Semplice imperizia? Mah! . Comunque un dubbio ci turba, ora che tutto sembra compiuto, dopo la distruzione e poi la ricostruzione di un muro uguale ma più potente per reggere la pensilina che si sporge dal solito marciapiede, pare che questa non sia in grado di reggere il peso della gente che vi si ferma d'estate per assistere alle partite di calcetto. Come rimediare? Installando una bilancia con un allarme che suona se si supera il peso limite? O magari una pedana mobile? Forse si potrebbe spostare il campo di calcetto, vedremo in futuro, certa fantasia non ha limite!

...per capire

Chi ha sbagliato?

Chi paga?

chiediamo risposte precise

Potremmo avventurarci in una serie di ipotesi, potremmo fare una inchiesta – e se non ci saranno risposte soddisfacenti la faremo –, ma come cittadini crediamo di avere il diritto a risposte chiare e precise da parte dell'Amministrazione a pochi e semplici quesiti:

- l'abbattimento degli alberi era necessario? È stata fatta una valutazione tecnica? Se sì da chi?
- i lavori del marciapiede e della pensilina sono stati progettati e realizzati conformemente alla normativa vigente? Se sí, perché la pensilina è transennata? Se no, chi pagherà i costi per la messa a norma?
- Gli elementi in pietra di forma cubica sono conformi alle disposizioni relative a elementi spartitraffico, paracarri ecc.?

Sulla filosofia delle scelte di fondo e sul valore estetico dei singoli interventi si può discutere a lungo. Sugli aspetti concreti della loro realizzazione le risposte non possono essere ambigue. Domande chiare, risposte precise, per favore!

Di chi è la responsabilità delle inadempienze?

I parcheggi, il Genio Civile e la prescrizione

Vogliamo conoscere i motivi e le conseguenze, anche sul piano economico, di eventuali errori o inadempienze

Abbiamo letto sul giornale che l'Ufficio Regionale per la tutela del territorio di Firenze (Genio Civile) ha rilevato una violazione delle procedure in relazione alla costruzione di alcuni parcheggi nel nostro comune. I progetti non sono stati depositati, come si sarebbe dovuto fare, al Genio Civile per verificarne la conformità alla normativa antisismica.

Lo stesso Genio Civile a tutt'oggi non è in grado di definire se le opere realizzate rispettano o meno la normativa, perché nonostante la richiesta, non è stata ancora presentata la documentazione.

L'aspetto più sorprendente della vicenda è costituito dalle dichiarazioni del Sindaco, che si dice non preoccupato perché comunque si tratta di un illecito caduto in prescrizione.

Noi crediamo che, senza fare i moralisti, dal punto di vista della responsabilità politica la prescrizione non esista; e che esista ancor meno se l'illecito "prescritto" ha provocato danni materiali alla comunità.

Infine, poniamo qui una domanda che riproporremo presto anche in relazione ad altre opere realizzate o in via di realizzazione nel nostro Comune:

Che tipo di controllo politico ha esercitato ed esercita la giunta sulle procedure attuate dagli uffici tecnici?

Che tipo di indicazioni ha fornito a tecnici e progettisti?

Quali criteri ha adottato per dare quelle indicazioni? Ad esempio, è sempre stato presente, nell'impostazione politica della Giunta, il criterio di "ridurre al minimo i costi di manutenzione e di gestione" degli impianti?

Pubblichiamo qui di seguito una segnalazione pervenuta al "Gruppo di lavoro"

Sulla Nazione del 9.1.04 è uscito un articolo:

Lavori, accuse al Sindaco

In cui si descrive la vicenda degli illeciti Promitav per la manacat progettazione nel rispetto delle norme sismiche e il non avvenuto deposito al Genio Civile dei muri di sostegno di numerosi parcheggi fatti da ProMiTav nel periodo delle vacche grasse.

Il Sindaco se la cava dicendo: "Non ho nulla da temere è un illecito caduto in prescrizione. Eppoi il Genio Civile aveva sbagliato indirizzo addebitando a me la cosa, mentre avrebbe dovuto farne carico al dirigente tecnico del servizio, ovvero all'Ing. Larinni."

Si tratta di una risposta in cui si tocca veramente l'assurdo e la sfacciataggine, vediamo perché:

- 1. Il Sindaco non entra nel merito del reato, come se l'eventuale prescrizione fosse una assoluzione (Berlusconi ha fatto scuola)**
- 2. L'eventuale prescrizione riguarda l'illecito penale ma non quello amministrativo, per il quale l'amministrazione dovrà invece risponderne in tribunale**
- 3. L'abuso è stato contestato dal Genio Civile, oltre che al Sindaco, alla ditta esecutrice dei lavori e al progettista Ing. Larinni**
- 4. Saranno necessarie delle sanatorie, dal momento che non esistono progetti con le verifiche sismiche approvati dal Genio Civile; chi le farà? Chi le pagherà? E i collaudi?**
- 5. Al Sindaco non passa neanche per la mente di chiedere i danni al tecnico autore di questo abuso?**

Ancora sull'idea-progetto Karavan

Interrogazione del capogruppo dei Verdi in Consiglio Regionale

Dopo la terra e l'acqua vogliono inquinare anche il cielo!



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare

VERDI – Toscana Democratica

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale

OGGETTO: interrogazione orale urgente in merito alla realizzazione di un intervento di recupero ambientale nel cantiere TAV di San Pellegrino sito nel Comune di Firenzuola (Fi)
Il sottoscritto consigliere regionale

Considerato che negli accordi per la realizzazione dell'Alta Velocità era prevista la realizzazione di un'enorme muro di contenimento in corrispondenza dell'esito del tunnel TAV verso il fiume Santerno in località San Pellegrino nel Comune di Firenzuola;

Considerato che si è cercato di modificare il primo progetto di ricopertura di questo muro di contenimento in calcestruzzo armato in quanto palesemente antiestetico e non in sintonia con l'ambiente circostante;

Considerato che si è pensato anche ad un intervento di tipo artistico per la mitigazione dell'impatto affidandolo allo scultore Dani Karavan che rispetto al primo progetto di ricopertura ha un costo superiore di 3 milioni di euro;

Considerato che tale progetto prevede che al passaggio dei treni la parete si illumini con "disegni di luce, neon colorati che prenderanno vita all'approssimarsi del convoglio, raggiungeranno rapidamente la pienezza quando sfreccerà sul ponte, tra l'uscita e l'entrata in galleria, e si estingueranno col suo allontanarsi. Possiamo immaginare disegni e colori di luce, neon fluorescenti che assumeranno forme diverse secondo la direzione di provenienza del treno e, quando due convogli si incroceranno, i due disegni si combineranno in un trionfo di luce e di colore." (da "Proposta per la realizzazione di un intervento artistico di recupero ambientale nel cantiere TAV di San Pellegrino nel Comune di Firenzuola" di Dani Karavan);
Considerato inoltre che si prevede anche una serie di opere come un belvedere con monitor elettronici di avviso degli arrivi dei treni con strada di accesso e una discarica di inerti provenienti dalle lavorazioni della pietra nell'area di Firenzuola;

interroga

la Giunta Regionale per sapere:

- se la realizzazione di tale opera non confligge con la LR 37 del 21/03/2000, "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso";
- se a fronte dei gravissimi danni subiti dalla zona di Firenzuola non si ritenga del tutto fuori misura l'ordine di spesa previsto;
- se la Giunta Regionale ha dato una valutazione di impatto ambientale su tale opera.

FABIO ROGGIOLANI

Vogliamo rassicurare

(continuazione da pag. 1)

ferma volontà di costruire un *comune programma di governo per il futuro della nostra comunità*.

I partiti, le forze politiche, le aggregazioni sociali, le associazioni di cittadini, valuteranno le nostre proposte e, nella loro più totale autonomia, decideranno l'atteggiamento da tenere nei nostri confronti.

Noi cercheremo di parlare con tutti, accettando il contributo di tutti, facendo dei suggerimenti e delle critiche dei nostri concittadini un ulteriore punto di forza della nostra iniziativa.

In un dibattito pubblico, il più aperto possibile, metteremo a punto il nostro programma, tenendo presenti i principi e i valori da cui la nostra aggregazione è partita.

La proposta di costruire un programma e una lista alternativa sia al centro-destra sia al centro-sinistra formulata dal gruppo di lavoro «Per un'altra Firenzuola» ha le sue radici in valori come l'educazione alla pace e quindi il ripudio della guerra "senza se e senza ma", la solidarietà, l'integrazione e il rispetto per la persona sia essa indigena o straniera, e parte da una valutazione assolutamente negativa della pratica di mercificazione dei beni comuni, e delle sue conseguenze, messa in atto dalle politiche liberiste a livello nazionale e locale.

E due sono gli obiettivi generali che ci guidano:

- *Difesa e valorizzazione del territorio:* frenare e arrestare la distruzione ambientale; progettare il risanamento dei danni e uno sviluppo economico basato su una varietà di settori compatibili con il nostro territorio e con un miglioramento della qualità della vita della popolazione.
- *Promuovere una politica sociale e dei servizi basata sulla valorizzazione delle persone che vivono nel nostro territorio e sulla difesa dei loro diritti fondamentali.*

"Per un'altra Firenzuola – notizie"
numero unico in attesa di registrazione.

Per un'altra Firenzuola – notizie è redatto dal "Gruppo di lavoro *Per un'altra Firenzuola*", gli articoli non firmati esprimono una posizione condivisa dal gruppo.

Tutti possono collaborare inviando i loro scritti al nostro indirizzo postale o alla nostra e-mail.

Presto sarà disponibile una versione on line.

Chi volesse ricevere il giornalino al proprio indirizzo e-mail ne faccia richiesta scrivendo a **unaltrafirenzuola@yahoo.it**: gli verrà inviato in formato .pdf

Chiunque riceve il giornalino – se ne condivide i contenuti e i fini – è pregato di stamparlo, fotocopiarlo e distribuirlo.